

→ **Nel 1998 la tragedia di Sarno** ieri la morte della 23enne. I geologi: nostri appelli inascoltati

→ **Sempre la solita causa:** la scellerata copertura dei canali di deflusso delle acque piovane

Campania, 13 anni dopo il fango uccide ancora Valeria affogata nell'auto

Ancora morti per il maltempo e per l'incuria umana. Ancora colpita la Campania, ciclicamente scena di queste disgrazie. Lo scorso anno era accaduta a Francesca, il cui padre oggi accusa: «Una notizia atroce che riapre ferite».

MASSIMILIANO AMATO

Tredici anni dopo l'ecatombe di Sarno, in Campania si continua a morire di fango. Tredici anni dopo Sarno e appena un anno dopo Atrani,

dove Francesca Mansi, una giovane barista, fu rapita da un violento temporale e ritrovata un mese dopo al largo delle Eolie. Le cause? Sempre, drammaticamente, le stesse: la scellerata copertura dei canali di deflusso delle acque piovane, mirabili opere di ingegneria idraulica risalenti all'epoca borbonica. Quei canali, denominati Regi Lagni, sono stati tombati, e sulla loro superficie sono sorte strade, case, palazzi, edifici pubblici e di culto. Ora che l'acqua si riprende ciò che la forsennata speculazione

edilizia le ha tolto, c'è solo da piangere i morti e maledire i vivi che hanno permesso tutto ciò, violentando la natura. Sono bastate un paio d'ore di acqua e vento perché la tragica contabilità delle vittime venisse aggiornata col nome di Valeria Sodano, 23 anni di Pomigliano d'Arco, studentessa di Lingue all'Oriente, sepolta viva sotto una colata di fango scesa dai fianchi del Vesuvio.

È accaduto tutto in pochi minuti l'altra notte a Pollena Trocchia. Valeria era in compagnia di un'amica, ave-

vano trascorso una spensierata serata in un pub della zona e stavano tornando a casa. In via Cimitero, una strada in pendenza che conduce sul vulcano, l'auto sulla quale viaggiavano, una Y10, è stata investita da un fiume di fango e detriti. Prese dal panico, le due ragazze sono scese dalla vettura. Valeria è stata travolta subito ed è morta annegata, come ha stabilito l'esame esterno condotto dai medici di Villa Betania, una clinica della zona in cui era stata trasportata nel disperato quanto vano tentativo di sottrarla alla morte.

LA TESTIMONIANZA

La sua amica Angela, 23 anni come lei, si è salvata perché ha avuto la prontezza di spirito di aggrapparsi al cancello di un edificio scolastico. «Stavo a letto quando ho sentito gridare aiuto, ho visto un fiume spaventoso di acqua e detriti e, in mezzo alla strada, una macchina coperta per metà dalla piena», racconta Rosario Minturno, una guardia giurata, tra i primi ad accorgersi di quanto stava accadendo. «Dal balcone ho visto un ragazza aggrappata al cancello della

Foto di **Ciro Fusco/Ansa**



Un carabiniere durante il sopralluogo nella zona in cui Valeria Sodano è stata travolta dal fango a Pollena Trocchia, Napoli